

RAPHAEL - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	25049 ISEO (BS) VIA DON PIERINO FERRARI N. 5
Codice Fiscale	01899460172
Numero Rea	BS 276857
P.I.	01899460172
Capitale Sociale Euro	17.950 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA (SC)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A143091

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	101.711	145.497
II - Immobilizzazioni materiali	1.176.451	1.006.794
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.373	2.373
Totale immobilizzazioni (B)	1.280.535	1.154.664
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	31.160	46.141
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	281.378	305.991
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.921	3.822
Totale crediti	301.299	309.813
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	381.135	250.000
IV - Disponibilità liquide	525.826	443.667
Totale attivo circolante (C)	1.239.420	1.049.621
D) Ratei e risconti	24.010	20.674
Totale attivo	2.543.965	2.224.959
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	17.950	17.700
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	173.299	0
IV - Riserva legale	400.320	399.887
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.771	446
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	594.341	418.033
B) Fondi per rischi e oneri	641	641
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	696.658	648.096
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	581.311	730.684
esigibili oltre l'esercizio successivo	647.455	422.473
Totale debiti	1.228.766	1.153.157
E) Ratei e risconti	23.559	5.032
Totale passivo	2.543.965	2.224.959

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.760.095	1.783.715
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	69.084	48.519
altri	673.774	728.578
Totale altri ricavi e proventi	742.858	777.097
Totale valore della produzione	2.502.953	2.560.812
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	68.099	77.441
7) per servizi	1.248.447	1.333.256
8) per godimento di beni di terzi	51.290	44.621
9) per il personale		
a) salari e stipendi	602.297	606.406
b) oneri sociali	161.960	174.160
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	58.933	55.356
c) trattamento di fine rapporto	54.415	52.112
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	4.518	3.244
Totale costi per il personale	823.190	835.922
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	144.856	167.105
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	47.786	43.904
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	97.070	123.201
Totale ammortamenti e svalutazioni	144.856	167.105
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.981	(1.025)
14) oneri diversi di gestione	133.977	86.048
Totale costi della produzione	2.484.840	2.543.368
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	18.113	17.444
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.429	2.528
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.429	2.528
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	-
Totale proventi diversi dai precedenti	1	0

Totale altri proventi finanziari	3.429	2.528
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	18.772	19.526
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.772	19.526
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(15.342)	(16.998)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.771	446
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.771	446

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,

Il bilancio della società, il cui esercizio sociale chiude al 31/12/2020, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai principi contabili riformati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), emanati in data 22/12/2016 e successivamente emendati. Nella redazione del bilancio si è altresì tenuto conto delle diverse disposizioni introdotte negli scorsi mesi, in conseguenza dell'emergenza Covid-19.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, del codice civile corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il presente bilancio è presentato nella forma abbreviata, in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis del codice civile.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del codice civile, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente riallineata;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata effettuata secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del codice civile;
- non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale, i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente nota integrativa è formulato applicando le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5, del codice civile. Sono pertanto fornite le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1, del codice civile:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali;
- 8) oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- 16) ammontare dei compensi, delle anticipazioni, dei crediti concessi agli amministratori;
- 22-bis) operazioni con parti correlate;
- 22-ter) accordi fuori bilancio;
- 22-quater) eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La nota integrativa contiene, inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile. Contiene infine le prescrizioni dettate dall'art. 2427 bis del Codice Civile.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso, del codice civile.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis, c. 7, del codice civile, in quanto sono riportate in nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001. A loro volta, tutti i valori riportati nel presente documento sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Nel corso dell'esercizio appena chiuso, l'attività della nostra società, è proseguita, pur se con alcune interruzioni. Complessivamente non ha avuto un andamento regolare, a causa dell'emergenza sanitario-economica provocata dalla pandemia da virus "COVID-19", che ha impattato gravemente sulla situazione sanitaria, economica e sociale, sia a livello nazionale, che internazionale, e che ha comportato effetti importanti anche sulla nostra attività aziendale, sia in termini di impatto diretto sui servizi offerti, che sugli operatori impiegati, che in termini di organizzazione aziendale, ai fini dell'adozione delle misure necessarie per il contenimento del virus.

Infatti, come noto, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del "Coronavirus" (cd. "COVID-19"), a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi, contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia. Tali decreti hanno comportato limitazioni, sospensioni, vincoli generali e regole specifiche per i settori di tutte le attività economiche. La prosecuzione della pandemia, che è tuttora in corso, ha fortemente danneggiato l'economia italiana e globale, e ha indotto l'emanazione in Italia di ulteriori decreti governativi, atti a prevenire, controllare e impedire l'espansione del contagio.

La società ha adottato tutti i provvedimenti di cautela e di azione previsti dalle normative che si sono via via evolute in questo periodo pandemico, in primis per la tutela della salute degli utenti delle strutture e dei propri operatori ed anche per la prevenzione di conseguenze di natura economico finanziario e patrimoniale in genere.

Per fronteggiare tale situazione, la nostra cooperativa ha proceduto alla attuazione di specifiche misure di sostegno economico, patrimoniale e finanziario, principalmente riferibili alla moratoria ottenuta sui principali rapporti di mutuo, finanziamento di tipo bancario e leasing, alla richiesta di contributi pubblici, anche nella forma di crediti d'imposta, al ricorso agli ammortizzatori sociali concessi dalla normativa vigente in relazione alle attività quali quelle svolte dalla nostra cooperativa, al ricorso alla rivalutazione dei beni d'impresa, ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020, al ricorso, infine, alla sospensione degli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, ai sensi dell'art. 60 della L. 126/2020. Per le ulteriori informazioni inerenti l'argomento in questione, si faccia riferimento anche alla "relazione morale" presentata all'interno della nota integrativa.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, risulta regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di diritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene comunque documentata al termine della presente nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale.

E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa, il tutto come consentito dall'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla relativa forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Presupposto della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, c. 1, n. 1, del codice civile, e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 del codice civile, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Come noto, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'epidemia da COVID-19 a febbraio 2020, le misure d'urgenza assunte fin da subito dal Governo e le immediate sfavorevoli conseguenze sull'economia del Paese, la nostra

società ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2019 secondo il presupposto della continuità aziendale, dato che anche nei primi mesi del 2020 ha continuato a svolgere la propria attività, pur con qualche interruzione e limitazione. Ciò nonostante, alla luce dei fatti, tale presupposto si è confermato appropriato, considerando che gli eventi correlati all'emergenza sanitario-economica della pandemia, accaduti nel corso di tutto il 2020, non hanno inciso sulla funzionalità aziendale della società, anche se l'attività ha subito implicazioni sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, il tutto come già esposto nel paragrafo che precede.

Ora, sulla base dei valori e delle stime contabili inerenti alle voci del bilancio al 31/12/2020, nonché dell'andamento dell'attività aziendale nei primi mesi del 2021, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale, perdurante, stato di emergenza sanitaria, le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima, sulla base dei piani di budget predisposti dall'organo amministrativo, che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro. In ragione di ciò, valutandosi la permanenza della continuazione dell'attività nel prossimo periodo, anche la valutazione delle voci del bilancio 2020 è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C. .

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Casi eccezionali

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio, a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Su base volontaria, si è derogato al principio contabile di cui all'art. 2423-bis del codice civile inerente i criteri di valutazione, con particolare riferimento alla valutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali, in relazione alle quali, sfruttando le opportunità concesse dall'art. 60 del D.L. 104/2020, la società ha optato per la sospensione degli ammortamenti in riferimento solo ad alcuni beni strumentali.

La citata sospensione ha comportato la mancata indicazione, nel conto economico, di costi per quote di ammortamento per complessivi €51.635.

In relazione a quanto richiesto dal citato art. 2423-bis, ultimo comma, del codice civile, si accerta quindi in €51.635 l'effetto sul risultato d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto della cooperativa.

Per le ulteriori considerazioni inerenti la questione evidenziata, si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Criteri di valutazione applicati", nel prosieguo della presente nota integrativa.

Criteri di valutazione applicati

La valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale, tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo, privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica.

I costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

La Società ha optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19.

Ha scelto nello specifico per l'adozione della sospensione degli ammortamenti solo in riferimento ad alcune immobilizzazioni materiali, poiché ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe gravato sulla gestione operativa in maniera tale da fornire una rappresentazione fuorviante della reale operatività del complesso economico.

La Società ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica, dei beni materiali oggetto di sospensione degli ammortamenti sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi.

Per tale motivo, il piano di ammortamento è stato traslato di un esercizio. La quota di ammortamento, che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la Società non avesse fruito della deroga, sarebbe stata pari a €51.635.

A supporto della scelta operata, si forniscono le seguenti considerazioni.

Il risultato della gestione caratteristica conseguito nell'anno 2020 (tenuto conto dell'ipotetico stanziamento degli

ammortamenti) è il frutto degli sforzi profusi nella risposta ai bisogni primari di assistenza a cui la cooperativa non si è sottratta, ma anzi per i quali in alcune circostanze ha svolto un ruolo attivo e sostitutivo rispetto ai servizi pubblici. La stessa rappresentazione del bilancio del 2020 evidenzia una contrazione del valore della produzione rispetto ai dati conseguiti negli anni precedenti.

La rapida e costante evoluzione della situazione ha comportato il sostenimento di costi straordinari imprevisi e non controllabili, ben superiori ad ogni ragionevole programmazione, quali i costi sostenuti per il reperimento di Dispositivi di protezione individuale per mettere in sicurezza da contagio i lavoratori e gli utenti dei servizi, a prezzi di mercato che hanno raggiunto picchi insostenibili nei mesi di marzo e aprile e alla difficoltà della gestione delle figure sanitarie. I costi fissi che non hanno trovato adeguata copertura nei ricavi.

La Cooperativa ha adottato le misure messe a sua disposizione per fronteggiare la pandemia accedendo alle moratorie sui mutui in essere, partecipando alle misure di ristori previsti sui consumi di DPI e di prodotti di sanificazione, accedendo a nuovo indebitamento coperto da garanzie fornite dallo Stato. Attraverso tali misure è auspicabile che la Cooperativa possa tornare al ripristino della redditività della gestione caratteristica.

Coerentemente a ciò, si ritiene pertanto, che la misura della sospensione degli ammortamenti possa costituire un ulteriore "correttivo", che permetta di salvaguardare una parte di patrimonio netto, che sarebbe eroso da una significativa perdita in un contesto in cui è opportuno cogliere ogni possibile occasione, al fine di irrobustire e rafforzare la dotazione di mezzi propri a garanzia dell'attuale e futuro indebitamento, strumenti necessari a fronteggiare gli esborsi finanziari prima che le entrate tornino ad essere ordinarie.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono quelli descritti nel proseguito. In linea generale, al di là di quanto innanzi riferito in ordine alla sospensione degli ammortamenti, non si registrano variazioni nei criteri di valutazione applicati nell'esercizio, rispetto al precedente.

Altre informazioni

RINVIO DEL TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA SOCIALE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, EX ART. 106 DEL D.L. 18/2020

Ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, di cui all'art. 106 del D.L. 18/2020 (Decreto "Cura-Italia"), come modificato dall'art. 3, comma 6, del DL 31/12/2020 n. 183, convertito L. 26/02/2021 nr. 21 per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio, compongono l'attivo dello Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato è pari a euro 1.280.535. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in incremento netto pari a euro 125.871.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 codice civile, si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

In riferimento a quanto stabilito dall'art. 2426 del codice civile e dai Principi Contabili OIC 24, sono presenti "Costi di Impianto e di ampliamento", ammortizzati previo consenso del Collegio Sindacale ed afferenti agli oneri sostenuti nella fase preoperativa all'apertura dei nuovi ambulatori in Desenzano del Garda. Trattasi di oneri che stanno manifestando i loro benefici economici lungo un arco temporale di più anni, in una logica di ampliamento e miglioramento dei servizi sanitari proposti, sempre più altamente qualificati e diversificati.

Relativamente alle immobilizzazioni immateriali riteniamo sufficiente rinviareVi alla apposita tabella di dettaglio, segnalando unicamente come il comparto sia stato interessato, in termini di variazione di valore rispetto al precedente esercizio, ad un incremento lordo pari 4.000 riferibili all'acquisizione di aggiornamenti e sviluppi ai programmi in uso e all'ammortamento dell'anno per l'importo totale di Euro 47.786.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente; esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

Come anticipato, la società ha optato, in relazione ad alcune immobilizzazioni materiali, per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19. Si rimanda a questo proposito alle argomentazioni offerte in apertura della presente nota integrativa.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

Relativamente alle immobilizzazioni materiali rinviando alla apposita tabella di dettaglio, segnalando unicamente come il comparto sia stato interessato, in termini di variazione di valore rispetto al precedente esercizio, oltre a quanto sotto indicato in riferimento alla Rivalutazione, ad un incremento lordo pari 88.730 riferibile all'acquisizione di nuovi beni strumentali e a un decremento di €14.000 conseguente alla dismissione di beni ormai obsoleti. La quota di

ammortamento dell'anno è pari a Euro 97.070.

L'incremento avvenuto nell'esercizio è sostanzialmente attribuibile alla acquisizione di nuovi beni strumentali per lo svolgimento dell'attività sanitaria.

In relazione ai beni materiali, non si è ravvisata la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, in quanto si è ritenuto che il relativo ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

I contributi in conto capitale ottenuti a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati a un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce. Di conseguenza, l'iscrizione contabile dei beni nell'attivo dello stato patrimoniale è avvenuta al lordo del contributo di cui sopra.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Il bene immobile di proprietà sito in Calcinato Via Vittorio Emanuele è stato oggetto di rivalutazione nel corso dell'esercizio 2020, per l'importo complessivo di €178.659, con riferimento a quanto disposto dall'art. 110 del D.L. 104/2020 e quindi derogando alle disposizioni dell'art. 2426 del codice civile (criteri di valutazione). L'immobile oggetto di rivalutazione è sede degli ambulatori che ospitano l'attività sanitaria tipica della cooperativa. Risulta iscritto in bilancio alla data del 31/12/2019.

Gli amministratori si sono avvalsi di una relazione tecnica estimativa redatta da un esperto professionista terzo e indipendente rispetto alla società, appositamente incaricato, che ha espresso il suo giudizio di stima del valore dell'immobile e attestato che il criterio di stima e la metodologia valutativa adottati sono corretti, tecnicamente validi e idonei per ottenere un risultato attendibile.

Il criterio adottato per la determinazione dell'importo del saldo attivo di rivalutazione è quello del valore di mercato.

Il valore del bene materiale iscritto in bilancio a seguito della rivalutazione non supera il valore economico dello stesso, attribuibile con riguardo alla consistenza, alla capacità produttiva, alla effettiva possibilità di utilizzazione economica, nonché ai valori correnti e alle quotazioni di mercato.

La rivalutazione dell'immobile è stata iscritta in riduzione del fondo ammortamento dello stesso.

Il mutamento delle condizioni originarie di stima ha determinato il cambiamento della vita utile, sulla base della quale, a valere dal 2021, verrà pianificato un nuovo piano di ammortamento, prolungato rispetto a quello precedente, in riferimento a quanto stabilito dai Principi Contabili di cui all'OIC 16 e 29.

L'effetto netto della rivalutazione, pari a 178.659, è stato accreditato tra le riserve del Patrimonio netto, alla voce AIII "Riserve di rivalutazione DL 104/2020", al netto dell'imposta sostitutiva del 3% prevista dalla norma stessa, pari a € 5.360.

Tenuto conto che la rivalutazione dell'immobile è stata iscritta in riduzione del fondo ammortamento, l'importo del bene prima e dopo la rivalutazione, al lordo degli ammortamenti, è il medesimo ed è pari a €491.853.

Il fondo ammortamento ante rivalutazione ammonta a €297.126, mentre il fondo ammortamento dopo la rivalutazione, ammonta a €118.467, la cui differenza pari a €178.659 è corrispondente all'importo della rivalutazione, accreditato al Fondo di riserva da rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva prevista dalla stessa norma.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio si riferiscono essenzialmente a partecipazioni. Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria, né di svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie, presenti in bilancio per €2.373 e sono rappresentate da:

- €1.548 BCC del Garda;
- €500 azioni di partecipazione cooperativa nella società Assocoop soc.coop;
- €200 Brescia Est Società Cooperativa;
- €125 Power Energia.

Come evidenziato, la voce si compone in principal modo di partecipazioni in società cooperative o consortili, non significative ai fini del controllo o collegamento nell'ambito delle realtà partecipate.

Movimenti delle immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nello stato patrimoniale del bilancio relativo all'esercizio corrente, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo iniziale €1.154.664

Saldo finale €1.280.535

Variazioni €125.871

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	282.887	2.107.203	2.373	2.392.463
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	137.390	1.100.409		1.237.799
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	145.497	1.006.794	2.373	1.154.664
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.000	88.730	0	92.730
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	14.000	-	14.000
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	178.659	-	178.659
Ammortamento dell'esercizio	47.786	97.070		144.856
Altre variazioni	-	13.338	-	13.338
Totale variazioni	(43.786)	169.657	0	125.871
Valore di fine esercizio				
Costo	286.887	2.181.933	2.373	2.471.193
Rivalutazioni	-	178.659	-	178.659
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	185.176	1.184.141		1.369.317
Valore di bilancio	101.711	1.176.451	2.373	1.280.535

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria con patto di riscatto vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il diritto di riscatto.

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 22, C.C., si forniscono alcune informazioni in merito al contratto di locazione finanziaria che la cooperativa ha stipulato in qualità di locataria e che comporta il trasferimento in capo alla stessa della parte prevalente dei rischi e dei benefici sui beni che ne costituiscono oggetto.

La società ha in essere n. 1 contratto di locazione finanziaria relativo ad un macchinario.

In base alla forma giuridica negoziale e all'attuale prassi, la rappresentazione contabile delle operazioni di locazione finanziaria è avvenuta utilizzando il metodo patrimoniale.

L'utilizzazione, invece, del metodo finanziario avrebbe comportato una diversa rappresentazione contabile con diversi effetti sul patrimonio netto e sul conto economico effetti, però, che non si ritiene di dovere indicare, perché non sono di importo apprezzabile.

Attivo circolante

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante è pari a euro 1.239.420. Rispetto all'esercizio precedente ha subito una variazione in incremento pari a euro 189.799.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Rimanenze

Rimanenze:

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore valore tra l'ultimo costo di acquisto sostenuto nell'esercizio (che approssima il Fifo), ed il corrispondente valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze si decrementano rispetto allo scorso esercizio di €14.981 e si riferiscono alle giacenze di prodotti e materiali di consumo presenti negli ambulatori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	46.141	(14.981)	31.160

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Crediti:**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzazione. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ammonta a €507, invariato rispetto all'esercizio precedente. Nessuna quota stanziata nell'esercizio.

I crediti sono iscritti in bilancio per complessivi €301.299, con un decremento di €8.514. La quota esigibile oltre l'esercizio successivo ammonta a €19.921 e si riferisce per €3.822 ai depositi cauzionali e per €16.099 a contributi pubblici, sotto forma di crediti di imposta.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	309.813	(8.514)	301.299	281.378	19.921	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Voce non presente.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni****Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni:**

Le attività finanziarie non immobilizzate ammontano a €381.135, con un incremento di €131.135 rispetto allo scorso esercizio. Sono riferite a Certificati di Deposito per un totale di €250.000 e quote rappresentative di Fondi Comuni di investimento per €131.135, iscritti in bilancio al valore di acquisizione, in quanto non inferiore a quello espresso dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Non si è generata l'esigenza di iscrivere specifiche rettifiche della posta. L'incremento dell'esercizio è dovuto a un lascito ricevuto in eredità da un benefattore.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	250.000	131.135	381.135

Disponibilità liquide**Disponibilità liquide:**

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale. Esse ammontano alla fine dell'esercizio ad €525.826, subiscono un incremento rispetto al precedente esercizio di €82.159 e si riferiscono in particolare all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	443.667	82.159	525.826

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi:

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio ammontano a euro 24.000, con una variazione in incremento di €3.326 rispetto al precedente esercizio e sono relativi ai costi di competenza futura.

I ratei attivi ammontano a €10.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	20.674	3.336	24.010

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati:**

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia come nessun onere finanziario sia stato imputato a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale. Nell'esercizio è avvenuto l'ingresso di un nuovo socio per l'importo di €250.

Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. La voce si incrementa di € 433 a seguito dell'accantonamento dell'utile dello scorso esercizio, al netto di quanto destinato ai fondi mutualistici, in ossequio alle disposizioni assembleari.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Per effetto della operazione di rivalutazione dei beni dell'attivo patrimoniale in precedenza descritta, risulta imputato il saldo attivo di rivalutazione, al netto della relativa imposta sostitutiva, per l'importo netto pari ad €173.299; tale importo risulta esposto nella voce "Riserve di rivalutazione".

In ossequio a quanto previsto dall'art. 60, comma 7-ter, del D.L. 104/2020, convertito con modificazioni nella L. 126 /2020, viene destinata ad una riserva indisponibile, appositamente denominata, la quota degli utili dell'esercizio 2020, al netto di quanto destinato ai fondi mutualistici, quindi per l'importo di €2.688 e una quota della "riserva legale indivisibile art. 12 L. 904/77" pari a €48.947, per un ammontare complessivo pari a €51.635, corrispondente alle quote di ammortamento non effettuate nell'esercizio 2020; l'importo di tale riserva risulta pari ad €51.635.

Il patrimonio netto ammonta a euro 594.341 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 176.308 rispetto al precedente esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	17.700	-	250	0		17.950
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	173.299	-		173.299
Riserva legale	399.887	433	-	-		400.320
Riserve statutarie	0	-	-	-		0
Altre riserve						
Varie altre riserve	-	-	1	-		1
Totale altre riserve	0	-	1	-		1
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	446	(446)	-	-	2.771	2.771
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	418.033	(13)	173.550	0	2.771	594.341

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	17.950	Apporto dei soci		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-
Riserve di rivalutazione	173.299	Riserva da rivalutazione	B	-
Riserva legale	400.320	Utili di esercizio	B, al netto della parte indisponibile ai sensi del DL 104/2020 per sospensione ammortamenti	351.373
Riserve statutarie	0			-
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	Arrotondamento		-
Totale altre riserve	1			-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-
Totale	591.570			351.373
Quota non distribuibile				351.373

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi ed oneri:

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	641	641
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio	641	641

La voce accoglie il fondo rischi per interessi di mora, correlato alle posizioni creditorie aperte nei confronti dell'amministrazione finanziaria per rimborsi d'imposta attesi per €641.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo Trattamento di Fine Rapporto:

Il fondo trattamento di fine rapporto è calcolato in base alla anzianità maturata dai dipendenti a fine esercizio in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigenti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	648.096
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	54.415
Utilizzo nell'esercizio	5.853
Totale variazioni	48.562
Valore di fine esercizio	696.658

Debiti

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi in bilancio, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.228.766. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in incremento pari a euro 75.609.

La diversa composizione delle posizioni debitorie a breve e a medio/lungo termine, rispetto allo scorso esercizio, trova giustificazione nell'accensione, nell'esercizio 2020, di n. 1 nuovo rapporto di finanziamento nei confronti di istituti bancari, operazione che ha consentito di ristrutturare e consolidare la posizione debitoria complessiva nei confronti del sistema bancario, ora maggiormente equilibrata.

In relazione ai rapporti inerenti i mutui e finanziamenti, nonché contratti di leasing, si segnala l'attivazione, nel corso dell'esercizio, della moratoria di cui all'art. 56 del D.L. 18/2020, e successive modificazioni ed integrazioni, con la conseguente sospensione di quota capitale, interessi e canoni di leasing, operazione che ha consentito un alleggerimento della tensione finanziaria concretizzatasi anche in conseguenza delle difficoltà connesse alla pandemia in corso.

I debiti pagabili oltre l'esercizio successivo ammontano ad €647.455 e sono costituiti:

- dal debito residuo per quota capitale verso la Banca BCC del Garda per finanziamenti concessi pari a €112.797 scadenza prevista entro il 30/06/2023;
- dal debito residuo per quota capitale verso la Banca BCC del Garda per finanziamenti concessi pari a €46.769 scadenza prevista entro il 14/07/2025;
- dal debito residuo per quota capitale verso Iccrea BancaImpresa per il finanziamento concesso pari a €329.356, scadenza prevista entro il 31/01/2026.
- dal debito residuo per quota capitale verso BCC del Garda per il finanziamento concesso nell'esercizio pari a €134.847, scadenza prevista entro il 24/07/2025.

Trattasi di mutui chirografari.

- dal debito residuo per quota interessi verso la Banca BCC del Garda per finanziamenti concessi pari a €2.012 scadenza prevista entro il 14/07/2025;
- dal debito residuo per quota capitale verso la BancaImpresa per finanziamenti concessi pari a €4.547 scadenza prevista entro il 31/01/2026;
- dal debito rinviato oggetto di moratoria per canoni di leasing posticipati verso BancaImpresa pari a €17.127 scadenza prevista entro il 01/06/2024.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale debiti	1.153.157	75.609	1.228.766	581.311	647.455	7.060

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Evidenza dell'ammontare dei debiti pagabili oltre cinque anni

In relazione alla scadenza dei debiti, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si segnalano di seguito le posizioni inerenti i debiti per mutui e finanziamenti, con evidenza della quota pagabile oltre cinque anni, oltre che dell'eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	7.060	1.228.766	1.228.766

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Voce non presente

Finanziamenti effettuati da soci della società

Debiti verso soci per finanziamenti:

Non sono presenti in bilancio debiti per finanziamenti erogati dai soci alla società.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

La voce risulta iscritta nel bilancio dell'esercizio per un valore pari ad €23.559, con una variazione in incremento pari ad €18.527 rispetto al passato esercizio.

I ratei passivi ammontano a €1.962 e sono relativi a costi di competenza dell'esercizio.

i risconti passivi ammontano a €21.597 e sono relativi a quote di contributi e proventi, comuni a due o più esercizi, per rispettare il principio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	5.032	18.527	23.559

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Informazioni sul conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio compongono il conto economico.

Nella redazione del conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis, c. 3 del codice civile. Il conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è ritenuto di mantenere tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Il relativo ammontare è pari a €1.760.095 e risulta decrementato rispetto al precedente esercizio di €23.620.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5 ed ammontano ad euro 742.858, ammontare in decremento di €34.239 rispetto allo scorso esercizio.

E' presente la voce "contributi in c/esercizio" pari a €69.084 e si riferisce sostanzialmente ai contributi ottenuti per la gestione dei servizi e crediti d'imposta di competenza dell'esercizio.

Costi della produzione

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Essi sono indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 2.484.840, entità in decremento, rispetto al precedente esercizio, per €58.528.

Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Per completezza di informazione, si specifica che nella voce "oneri finanziari" risultano compresi i interessi passivi connessi ai finanziamenti concessi dagli istituti di credito e altri finanziatori, per un ammontare pari ad €18.772. I proventi finanziari ammontano a €3.429 e sono relativi a interessi attivi.

Si specifica che nel bilancio non sono iscritti proventi da partecipazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Come già esposto, nella voce A5 del conto economico è presente per l'importo di €155.322 un lascito in titoli e liquidità di conto corrente, ricevuto in eredità da un benefattore.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Altre informazioni

Con riferimento all'esercizio, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti ulteriori informazioni.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	32
Totale Dipendenti	32

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti è risultato pari, nell'esercizio, a n. 32 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si fornisce l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti, concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria:

La cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, alcun compenso né anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione, né al Collegio Sindacale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La cooperativa non ha in essere impegni, garanzie, o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi del principio contabile OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Per le ulteriori informazioni in ordine agli eventuali riflessi, sui primi mesi dell'anno 2021, dell'emergenza sanitaria ed economica in conseguenza della pandemia ancora in pieno corso, si faccia utilmente riferimento a quanto esposto nella relazione morale nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata
La cooperativa non risulta appartenente ad un gruppo societario, né in qualità di società controllata (in virtù anche della propria natura societaria), né in qualità di società controllante.
Non risulta redatto, di conseguenza, alcun bilancio consolidato che coinvolga gli elementi di natura patrimoniale ed economica della nostra società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis, comma 1, n. 1, del codice civile)
Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni relative alla società che esercita attività di direzione e coordinamento
Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile
Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informazioni specifiche per le società cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La cooperativa è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del Codice Civile. Ai sensi dell'art 2513, comma 1 del Codice civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 6/2003, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 codice civile.

Si precisa comunque che complessivamente il costo del lavoro sviluppato da lavoratori dipendenti e autonomi è pari a € 1.625.748 ed è riconducibile ad attività posta in essere dai soci lavoratori dipendenti per la somma di €338.286.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Criteri di ammissione dei nuovi soci

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con

lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 del codice civile e indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi ai fini dell'art. 2545-sexsies codice civile.

La cooperativa ha perseguito il proprio scopo sociale attraverso la gestione di servizi socio-sanitari-riabilitativi, orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni delle persone malate di cancro, o anziane, o comunque giunte alla fase terminale della loro esistenza.

Per il raggiungimento dello scopo sociale, la Cooperativa ha sviluppato servizi sanitari, assistenziali e socio-sanitari ambulatoriali e non, volti alla tutela della salute, alla prevenzione e alla diagnosi precoce di ogni forma di malattia, con particolare riguardo alle malattie oncologiche, attraverso esami clinici, indagini strumentali e di laboratorio, attività di assistenza domiciliare; attività di assistenza infermieristica, sanitaria e riabilitativa a carattere domiciliare, oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti o messi a disposizione da enti pubblici o privati; iniziative di sensibilizzazione e di educazione sanitaria della popolazione, volte alla più ampia ed articolata informazione per la lotta contro il cancro; attività di promozione e di stimolazione delle istituzioni all'impegno a favore delle persone deboli, svantaggiate, malate; attività di ricerca scientifica nel campo sanitario e sociale.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa impiega soci lavoratori, dando occupazione lavorativa agli stessi alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Altresì, persegue il proprio scopo sociale anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel prospetto che segue si riepilogano le informazioni richieste dalla disposizione intitolata, in relazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 11/01/2019.

In relazione agli eventuali Aiuto di Stato percepiti dalla cooperativa, per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, si rinvia al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo ulteriormente, in tal modo, all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla L. 124/2017.

- €10.353 – Ministero del Lavoro e Politiche sociali - CINQUE PER MILLE – 30/07/2020;

- €7.795 – Ministero del Lavoro e Politiche sociali - CINQUE PER MILLE – 06/10/2020;

- €2.581 – Ministero dello Sviluppo Economico Mise- CONTRIBUTO EMITTENTE RADIOFONICA – 05/06/2020;

- €9.300 – Comune di Desenzano del Garda- CONTRIBUTO PER CAMPAGNA VACCINALE ANTINFLUENZALE – 07/12/2020.

Totale delle somme ricevute €30.029.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio:

In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il Conto Economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

La differenza tra costi e ricavi evidenzia un utile di esercizio di €2.770,99 che, da parte nostra, proponiamo di destinare come segue:

- per la quota del 3%, pari ad €83,13, al fondo mutualistico ai sensi della L. 59/92;

- per la quota residua, pari ad €2.687,86 al fondo di riserva legale indivisibile.

Come già precedentemente commentato nella presente nota integrativa, a cui si rimanda per maggiori informazioni, in ossequio a quanto previsto dall'art. 60, comma 7-ter del D.L. 104/2020, convertito con modificazioni nella L. 126/2020, in riferimento alla sospensione degli ammortamenti, l'utile dell'esercizio, al netto di quanto destinato ai fondi

mutualistici, per l'importo quindi di €2.687,86 viene altresì destinato ad una riserva indisponibile, appositamente denominata.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
F.to Marcelli Roberto

RAPHAEL – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS
Sede legale: Clusane d'Iseo – 25049 – Via Don Pierino Ferrari, nr. 5
Registro Imprese e Codice Fiscale 01899460172
R.E.A. di Brescia n. 276857
Albo Società Cooperative: n. A143091

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea d'approvazione del bilancio
dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020**

Signori Soci, diamo lettura della relazione predisposta ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'articolo 2403 del codice civile.

La funzione della revisione legale è stata affidata alla società BDO Italia Spa con sede a Brescia.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 / 1° comma e ss. Codice Civile

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza uniformandosi alle disposizioni di legge ed ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Rispetto della legge e dello statuto sociale

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sull'adeguatezza delle azioni intraprese secondo i principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio d'amministrazione ed alle assemblee dei soci in relazione alle quali e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni di legge e delle disposizioni statutarie.

Pertanto abbiamo acquistato dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul *generale andamento della gestione sulla sua prevedibile evoluzione*, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale, nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze. A tal proposito, abbiamo preso atto della decisione degli amministratori di utilizzare la deroga ex art. 38-quater del D.L 19 maggio 2020 n.34, così come convertito con la L. n.77 del 17 luglio 2020, per quanto riguarda la sospensione degli ammortamenti in riferimento solo ad alcuni beni strumentali. In merito al presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020, gli amministratori ritengono non si determini comunque la compromissione delle prospettive di continuità, grazie alle disponibilità per far fronte agli impegni di breve termine.

Ai sensi DL. 104/2020 il C.d., sulla base di relazione tecnica estimativa da esperto indipendente, ha proceduto alla rivalutazione di un immobile in Calcinato per un importo complessivo di Euro 178.659,00, con iscrizione di una riserva di rivalutazione in Euro 173.299,00 e debiti verso erario per Euro 5.360,00.

Possiamo pertanto ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge, alle previsioni statutarie ed alle delibere assunte dagli organi sociali e che le stesse non rappresentano atti manifestatamente imprudenti, in potenziale conflitto d'interesse e pregiudizievoli per la gestione, tali da compromettere l'integrità patrimoniale della società.

Adeguatezza della struttura organizzativa ed amministrativa contabile.

Nel corso delle verifiche periodiche, è stata valutata l'adeguatezza del sistema organizzativo della società ottenendo le informazioni necessarie dai responsabili delle funzioni.

Altrettanto dicasi in ordine al sistema amministrativo - contabile ed alla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale fine abbiamo acquisito informazioni dai responsabili della funzione ed effettuato riscontri con l'esame dei documenti aziendali.

In merito non abbiamo rilievi da proporre conformemente alle deduzioni del revisore incaricato della revisione legale.

Resoconto delle verifiche

Nel corso delle verifiche il Collegio ha rilevato il rispetto delle disposizioni di legge e dello statuto sociale poste a carico della società e del Consiglio d'amministrazione. Si sono riscontrate: la regolare tenuta dei libri e registri contabili, dei libri sociali, la presentazione delle dichiarazioni e comunicazioni fiscali, il regolare versamento delle imposte e tributi dovuti a vario titolo e dei contributi previdenziali ed assistenziali.

Denunce – pareri

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile né esposti e non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge.

Bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio abbreviato chiuso al 31 dicembre 2020, unitamente alla nota integrativa, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo verificato l'impostazione generale dello stesso e la conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Rapporto con l'organo incaricato della revisione legale.

L'incarico della revisione legale del bilancio è stato conferito alla società BDO Italia Spa che non ha proposto osservazioni di rilievo.

Informazioni per le società cooperative

articolo 2513 – condizioni di prevalenza

Ai sensi dell'art. 111 septies del D.lgs. 6/2003, la cooperativa è da considerarsi a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile.

Articolo 2545 – carattere mutualistico della cooperativa.

Condividiamo le indicazioni fornite dal consiglio d'amministrazione nella relazione sulla gestione. Il consiglio d'amministrazione ha operato nel rispetto degli scopi statutari e tutta l'attività dell'esercizio si è svolta nella logica della mutualità.

Osservazioni in ordine al Bilancio Sociale

Il collegio sindacale rileva che la cooperativa ha redatto il Bilancio sociale in conformità alle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 e del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117.

Il collegio sindacale ha quindi esercitato, in relazione a quanto indicato nel Bilancio sociale, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli Art. 5 (attività di interesse generale), 6 (attività diverse) 7, (raccolta fondi) e 8 (destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro).

Signori Soci, il bilancio presenta in sintesi le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale	
Attivo	
Immobilizzazioni	1.280.535
Attivo circolante	1.239.420
Ratei e risconti attivi	24.010
Totale attivo	2.543.965
Passivo	
Patrimonio netto	594.341
Fondo per rischi ed oneri	641

T.F.R	696.658
Debiti	1.228.766
Ratei e risconti passivi	23.559
Totale Passivo	2.2.543.965

Conto economico	
Valore della produzione	2.502.953
Costi della produzione	- 2.484.840
Proventi ed oneri finanziari	- 18.772
Imposte sul reddito d'esercizio	0
Utile dell'esercizio	2.771

Per le considerazioni esposte il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio ed alle proposte formulate dal Consiglio d'amministrazione relative alla destinazione dell'utile.

Iseo (BS), 12 Giugno 2021

Il Collegio sindacale

Dott. Eugenio Vitello

Dott. Raffaele Arici

Bono dr. Giuseppe



**Raphael Società Cooperativa Sociale
Onlus**

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci di
Raphael Società Cooperativa Sociale Onlus

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Raphael Società Cooperativa Sociale Onlus (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

- **Rivalutazione immobilizzazioni materiali**

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 accoglie gli effetti dell'applicazione delle norme di rivalutazione previste da D.L. 104/2020. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, sulla base di una relazione tecnica estimativa redatta da un esperto professionista indipendente, ha ritenuto opportuno procedere alla rivalutazione di un immobile. La rivalutazione dell'immobile è stata così determinata pari ad euro 178.659 ed è stata iscritta in riduzione del fondo ammortamento dello stesso immobile. A fronte di tale rivalutazione è stato quindi iscritto in apposita riserva di patrimonio netto il saldo attivo di Euro 173.299 al netto dell'imposta sostitutiva del 3% prevista dalla normativa, pari ad euro 5.360.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto più ampiamente riportato nella nota integrativa.

- **Sospensione degli ammortamenti**

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio 2020 gli amministratori hanno sfruttato le opportunità concesse dall'art.60 del D.L. 104/2020 optando per la sospensione degli ammortamenti in riferimento solo ad alcuni beni strumentali. L'effetto di tale applicazione ha comportato l'iscrizione di minori ammortamenti per complessivi euro 51.635 con un pari effetto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto.

Per ulteriori dettagli e motivazioni si rimanda a quanto riportato nella nota integrativa.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione agli aspetti sopra citati.

Altri aspetti

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in forma abbreviata, poiché gli amministratori hanno applicato le condizioni previste dall'art. 2435-bis del codice civile. La Società si è avvalsa della facoltà di non redigere la relazione sulla gestione e, di conseguenza, non esprimiamo alcun giudizio sulla coerenza della stessa rispetto al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione

nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Brescia, 11 giugno 2021

BDO Italia S.p.A.

Marco Menegoi
Socio